

FESTA SERENISSIMA 2014

SCHEMA INTERVENTO COMUNITA' ROBEGANO

Scopo è di mostrare agli altri le proprie attività ed i modi di viverle (anticipando in piccolo la Fiera delle Comunità).

La Comunità di Robegano:

- stabilisce ogni anno un **percorso educativo** che si sviluppa in incontri, esperienza, uscita...
- organizza e condivide con l'AGESCI un paio di **incontri formativi per genitori** dei ragazzi e aperti alla comunità
- condivide un paio di **momenti significativi** all'anno **col gruppo giovanile** quali luce di Betlemme o veglia di Natale, giornata del pensiero, giornata con i genitori...
- condivide **servizi** quali banco alimentare, raccolte AIL, raccolta primi passi per Movimento Vita, manutenzione e gestione casa per uscite di Revine, altri servizi occasionali per gruppo AGESCI

Portiamo il "sapore" (contenuti) di alcune attività che possono dare l'idea del nostro lavoro.

1 - Iniziamo con un **gioco** che in realtà è un **test** che abbiamo fatto in comunità.

- fare il test -

Ci insegna ad essere persone che non si fanno prendere dall'istinto, dalla frenesia ma devono avere la pazienza di valutare le cose fino in fondo.

2 - Una bella attività è stata la condivisione del **40°** di presenza dello scoutismo a Robegano.

- esporre l'esperienza sul personaggio di Giovanna D'Arco, consegnare a chi vuole il foglietto leggendo ev. i contenuti significativi per far capire come tiriamo le conclusioni dei nostri lavori - IMMAGINI

3 - Argomenti importanti che abbiamo affrontato è stato quello della **coscienza** e della **spiritualità**.

Portiamo due cartelloni con le vignette del nostro Assistente Don Rodolfo e che si possono trovare anche nel sito del gruppo AGESCI che ci ospita (basta cliccare su google "maschi robegano" e appare)

4 - Sulla **coscienza** abbiamo trovato simpatico il racconto dei tre setacci.

Consegna del racconto con il setaccio (fatto con materiale di riciclo) - lettura -

Ci aiuta come comunità a cercare, almeno al nostro interno, la saggezza e la misericordia necessari per una cultura di dialogo e di rispetto. Domenica scorsa, all'angelus, anche Papa Francesco ha detto di «non sparare e non fare chiacchiere, che possono uccidere la fama delle persone e avvelenare anche noi». E aggiunge: «Vi dico la verità, sono convinto che se facciamo il progetto di evitare le chiacchiere, diventiamo santi».